

avea spedito Cleopatra con tale disegno, rimane sconfitto, e corre pericolo di cadere tra le mani dei nemici.

31. Grande tremuoto nella Giudea che rovescia molti edifizj, sotto le cui rovine perisce una gran quantità di uomini e di bestiame. Gli Arabi vogliono profittare di questo disastro per invadere la Giudea. Erode va incontro ad essi, passa il Giordano, e gli sbaraglia presso Filadelfia con un attacco in cui perdono cinquemila uomini. Avendoli poscia assediati nelle loro trincee, riduce un gran numero d'essi, per tema di perire di sete, a venir ad arrendersi prigionieri il quinto giorno: il rimanente dopo di aver invano tentato di procurarsi una sortita col l'armi alla mano, prende il partito di sommettersi, e riconosce Erode per governatore e protettore di loro nazione.

L'esito della battaglia d'Azio cangiava frattanto in oriente la faccia degli affari. Antonio, posto in rotta da Augusto, mancava di mezzi per ristabilire le cose sue, e lasciava alla discrezione del vincitore i suoi partigiani. Erode allora pensa di guadagnarsi a qualunque prezzo i favori di Augusto. Una sola cosa poteva farvi inciampo. I Romani erano affezionati alla stirpe degli Asmonei, e presentavasi favorevole l'occasione di ristabilirla sul trono nella persona d'Ircano. Erode per toglierne loro la spe-

RE DI CHARACENA.

sandria dal nome del suo fondatore Alessandro il grande; poscia Antiochia da Antioco V. (Eupatore) re di Siria, che la ristaurò e l'abbellì; finalmente Characena ossia *Charax Spasinæ*, ovvero *Pasinæ*, cioè a dire il molo di Spasina, re arabo che la garantiva dalle alluvioni del Tigri mercè di un molo altissimo, che avea tre miglia di estensione, e serviva in qualche maniera di baluardo al paese.

Pasina, od Ispasina era figlio di Sogdonaco re degli Arabi vicini alla Siria. Egli invase il piccolo distretto di Characena durante le turbolenze domestiche dei Seleucidi,